



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

ABRUZZO

L'ANELLO DI MONTE ROTONDO (1823)

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

A cura di: Cai Abruzzo



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 850 m

Sviluppo: 11 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 5 ore

Partenza e rientro: diga di Barrea

Carta: Carta turistica-ecursionistica 1:25.000 Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ed. del Parco

Accesso: da Roma si percorre l'autostrada A1 e si esce a Frosinone, poi si prende in direzione di Sora e per il Parco nazionale d'Abruzzo e per Barrea; in alternativa, si può percorrere l'autostrada A24-A25, uscendo ad Aielli e prendendo per Pescasseroli, per il Parco nazionale d'Abruzzo e per Barrea. Da Pescara, si segue la A25, uscendo a Pratola e continuando per Sulmona, Castel di Sangro, il Parco nazionale d'Abruzzo e Barrea. Da Napoli, si percorre la A1 uscendo a Caianello e continuando per Venafrò, Castel di Sangro e il Parco nazionale d'Abruzzo. A Barrea, sul lato est del lago, nei pressi della confluenza del fiume Sangro, a quota 980, si parcheggia davanti al bar per sosta camper, a 100 m dalla diga, in direzione Villetta Barrea. Il punto di accesso del sentiero si trova sulla destra del bar (la segnaletica verticale indica il sentiero J8).

DESCRIZIONE

Imboccato il sentiero J8, si affrontano i primi tornanti. Dopo 30 minuti, si arriva su un pianoro dal quale, con una breve deviazione a destra, si può ammirare lo scenario del canyon e le prime case del borgo di Barrea, costruite in epoca medioevale. In basso, ci sono gli strapiombi sulla foce del Sangro. Ripreso il sentiero si supera F.onte di Peschio di Creta. Seguendo il sentiero J7, che conduce fino a Monte Rotondo, si arriva in una faggeta e, con una breve deviazione, a quota 1430 si entra nel regno di Matusalemme, uno dei faggi più vecchi del Parco.



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

ABRUZZO

L'ANELLO DI MONTE ROTONDO (1823)

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

A cura di: Cai Abruzzo

Si riprende il sentiero e, usciti dal bosco, si perviene allo Stazzo di Monte Rotondo. Qui, nel periodo estivo, sostavano i pastori, e le rovine dei muri, ora ricoperte dall'ortica, sono i resti delle loro abitazioni. Alla vetta orma manca poco. La sommità di Monte Rotondo (1825 m) regala scorci di rara bellezza sul lago e sulle montagne del Parco. Dopo la sosta panoramica si riprende il cammino e si scende in direzione di Monte Chiarano, per prendere il sentiero J6 e la discesa per la Capriola, inconfondibile con le sue pareti rocciose. Scendendo, sul lato destro del sentiero, sotto la parete di roccia s'incontra la famosa grotta della Capriola. All'interno della cavità, durante il secondo conflitto mondiale trovarono riparo alcune famiglie di Barrea e vi restarono fino al termine dei bombardamenti.

Si riprende il cammino per la Valle Janara, lasciando poco dopo il J6 per seguire di nuovo il segnavia J8 che conduce al punto di partenza.